

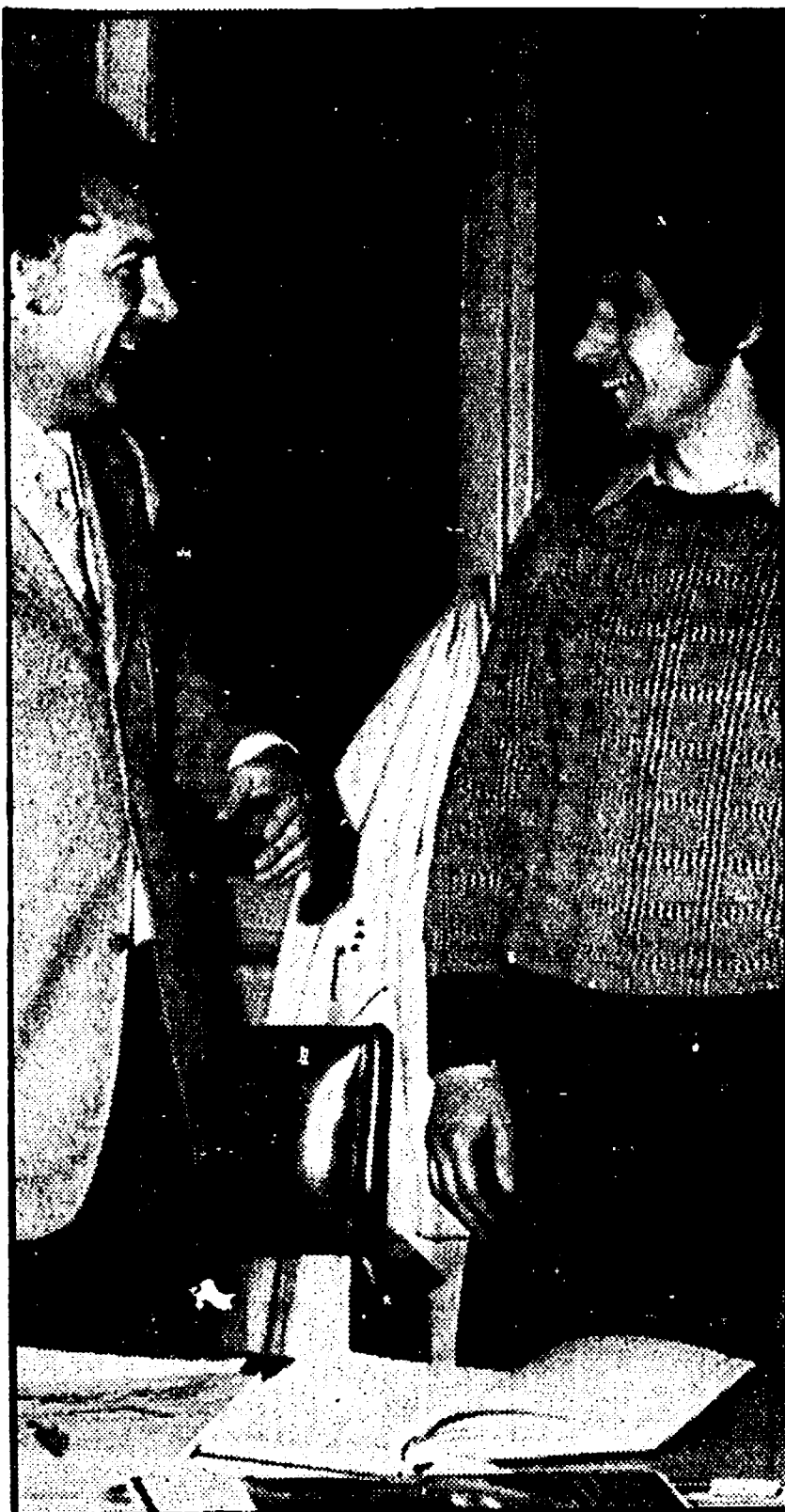
L'inchiesta federale deve chiarire le responsabilità

Beghe Buticchi-Sciuto ma chi paga è il Milan

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. A Milano oggi ci si scambiano i regali per le feste. E' la solita piccola cerimonia in famiglia che il Milan tiene ogni anno di questi tempi. Questa volta comunque l'atmosfera non è quella casalinga di sempre. C'è un nodo da sciogliere, ed appartiene alle lotte del vertice, alle beghe personali che forse vanno oltre l'interesse circoscritto alla società rossonera.

che il presidente avrebbe effettuato su alcuni arbitri (Gugulovic, Motta, Giunti) in occasione di partite-chiave. 2) Buticchi s'indigna, chiede le dimissioni di Sciuto, ottenendole, dalla carica di consigliere e denuncia la cosa a Carraro. Si apre l'inchiesta federale. Sciuto, interrogato, ritrae le presunte minacce e i relativi riferimenti. L'inchiesta si chiude: il Milan è senza macchia. 4) Gli arbitri - giustamente insorgono: come è possibile che sia permesso a chiunque di fare illazioni tanto gravi da riguardare quindi la magistratura ordinaria? Bisogna andarci, ed ora la Federazione pare orientata a fare piena luce sul « caso », punendo i colpevoli.



Il presidente del Milan BUTICCHI insieme a capitano RIVERA cercano di mostrarsi sereni e fiduciosi per rincuorare i rossoneri in vista delle due difficili trasferte consecutive sui campi del Napoli e della Lazio

Gian Maria Madella

Atzori-Chervet «bella» a Zurigo

Il manager Sconceri considera il match come una semifinale per il titolo mondiale dei mosca

« Considero l'incontro del 26 dicembre prossimo a Zurigo come una semifinale per il titolo mondiale dei Mosca. E credo che anche gli svizzeri la pensino come me. Il vincitore avrà senz'altro la possibilità di misurarsi o con il thailandese Chinoi (campione mondiale per la WBA) o con il venezuelano Betulio Gonzalez (campione per la WBC) ».

all'incontro nel quale Fernando Atzori metterà in palio il titolo europeo dei pesi mosca contro lo svizzero Fritz Chervet.

Lo slalom a Zeel Am See

Vince la Wenzel La Giordani 5.

ZEEL AM SEE. Colpo di scena a Zeel Am See: le austriache dominatrici delle ultime prove della coppa del mondo non sono riuscite a piazzarsi tra le prime dieci nello slalom disputato oggi (l'iridata Anne Marie Proell è scesa in un deludente 1'25"98 ma continua a essere prima nella classifica generale). La vittoria è andata allora a Hannu Wenzel (dal Liechtenstein) che ha preceduto la svizzera Wadig e la tedesca Treichl. Al quinto posto l'azzurra Claudia Giordani che ha così confermato di essere in questo momento tra le più forti in campo internazionale.

« Il prossimo incontro tra Atzori e Chervet ha anche il sapore della «bella». I due pugili, infatti, si sono già incontrati due volte, ottenendo un successo ciascuno. « Non è per fare polemica - precisa il manager - ma bisogna tener presente che nel primo combattimento Atzori aveva vinto nettamente dopo aver alterato varie volte l'avversario, mentre nel secondo è stato costretto ad abbandonare, quando conduceva ai punti riprese alla fine, per un banale incidente. Gli esami e i più i successivamente hanno, infatti, dimostrato che l'ematoma all'occhio sinistro poteva essere stato provocato soltanto da una ditata, anzi più precisamente da un colpo dato, magari involontariamente, con il pollice. I precedenti, quindi, lasciano bene sperare. Atzori, intanto, da dieci giorni in ritiro a Gavinana, sulla montagna piostese, sta intensificando gli allenamenti. Entro la settimana arriverà alle quindici riprese al giorno. La preparazione prevede cinque chilometri di footing al mattino e seduta in palestra nel pomeriggio comprendente anche alcune riprese con il brasiliano Ferreira e il sardo Tonda, ingaggiati come sparring-partner.

Aperta la lotta per la FIFA: Rous vuole restare (ma deve andarsene)

Dirigenti brasiliani accusati di tentata corruzione ai «mondiali» nel Messico

Per l'esame dell'attività dell'ente

La riunione del C.N. del CONI

Si è riunito ieri il Consiglio nazionale del CONI, che è stato aperto da una relazione del presidente, avv. Onesti, cui hanno fatto seguito quelle dei rappresentanti delle dodici commissioni, nominate a suo tempo, per studiare proposte di miglioramento e ristrutturazione dei vari settori di attività del Comitato nazionale olimpico onde garantire all'ente maggiore funzionalità. Nel suo discorso Onesti ha parlato in rassegna l'attività sportiva degli ultimi mesi, ha informato circa l'approvazione del bilancio preventivo del 1974 da parte della Giunta, ha preannunciato un Congresso a Roccaraso sul «Sport per tutti», ha accennato ai rapporti con le Regioni e con gli enti promozionali sottolineando a proposito di questi ultimi co-

Clamorose rivelazioni dell'arbitro Airton Vieira De Moraes a Rio de Janeiro - Rous insiste nel vergognoso atteggiamento in favore dei golpisti cileni - Screditata la posizione di Joao Havelange

Sir Stanley Rous, settantottenne baronetto inglese, dal 1961 presidente della F.I.F.A. ha fatto sapere ieri, da Londra, di non avere alcuna intenzione di dimettersi e che « fin quando la salute resterà buona » e sarà « in grado di viaggiare e lavorare parecchie ore al giorno » farà « a tutti i costi » il presidente del mondo del calcio perché « c'è molto lavoro di consolidamento da fare, ci sono progetti da avviare e idee nuove da sperimentare ». La sortita del Sir è stata determinata dall'insistenti carsi di voli sulla sua sostituzione al prossimo congresso della F.I.F.A. voci che circolano da tempo e vengono riprese dai media nel brasiliano Toro Havelange il pretendente alla successione, con l'italiano Franchi attuale presidente dell'UEFA nelle vesti di outsider nella corsa alla massima poltrona calcistica internazionale.

Mondo che può dirigere la F.I.F.A. Acquistata allora maggior consistenza la candidatura del dott. Franchi? Certamente fra Rous e Havelange egli è l'uomo di idee più democratiche e avanzate.

Con 15 parienti al galoppo

Oggi la corsa «Tris» ad Agnano e in TV

La Tris questa settimana tornerà al galoppo il 21 dicembre ad Agnano, ore 16,30 in TV. Quindici discepoli purpurei hanno accettato il peso. Premio Robot (handicap a invito, 5.000.000 m. 1950 pista grande): 1) Fizes (59½ S. Pancaro); 2) Milagro (58½ V. Di Maso); 3) Ratan (53½ C. Panieli); 4) Vizzo (55½ M. Andreucci); 5) Osnian (55 S. Marcellini); 6) Benedic (52 M. Massimi); 7) Varrone Restino (51½ V. Panieli); 8) Nervo (51½ L. Bietolini); 9) Novetto (50 M. Massimi); 10) Fior d'Aprile (49½ R. Sennino); 11) Millitelli (48 M. Gai); 12) Evella De Franza (45 Sorrentino). Fizes: in gran forma, ha un galoppo, ma potrebbe ancora migliorare tra i primi. Milagro ha un peso sensibile e non sembra nei migliori condizioni. Ratan: ottimo, ma potrebbe ancora migliorare. Novetto ha dimostrato una condizione eccellente. Vizzo in caso di terreno faticoso potrebbe fondare possibilità di essere tra i

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes teams like Cesena-Sampdoria, Genoa-Verona, Inter-Vicenza, Napoli-Milan, Roma-Fiorentina, Torino-Foggia, Verona-Lazio, Arezzo-Ascoli, Bari-Come, Brindisi-Brescia, Catania-Atalanta, Catanzaro-Taranto, Palermo-Parma.

totip

Table with 2 columns: Race number and odds. I corsa: 1:1, 2:2, 3:1, 4:2, 5:2, 6:1, 7:1, 8:1, 9:1, 10:1, 11:1, 12:1, 13:1, 14:1, 15:1.

Advertisement for panettone Guglielmone. Features a large image of a panettone in a decorative box with the brand name 'Guglielmone' and 'panettone' written on it. Below the image is the logo for 'PAREIN' and 'TUC'.

CON LA GARANZIA PAREIN

LA CASA DEL TUC

COMUNE DI GUARDISTALLO PROVINCIA DI PISA AVVISO DI GARA

Il COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa) indice l'appalto concorso per i lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica del Casale. La spesa per l'impianto dovrà essere contenuta entro l'importo di L. 9.800.000. Gli interessati, possono presentare i relativi progetti entro il 30 dicembre 1973. Gli atti inerenti la Gara sono in visione presso l'Ufficio di Segreteria Comunale nelle ore antimeridiane dei giorni feriali. Dal Municipio di Guardistallo, il 13 dicembre 1973. IL SINDACO Maria Ceclagli

Emigrazione

Gli emigrati in Europa di fronte alle minacce di licenziamento

Iniziative unitarie per la difesa del posto di lavoro

Giorni fa un giornale milanese annunciava con un titolo esultante che nessun lavoratore italiano emigrato in Germania sarà licenziato in conseguenza della crisi energetica. All'indomani delle dichiarazioni fatte alla TV dal ministro socialista Bertoldi e dal sottosegretario democristiano Granelli dopo le loro recenti visite nella RFT, l'annuncio del giornale milanese potrebbe anche far credere come troppo allarmistiche le richieste degli emigrati, le precise prese di posizione della Federazione CGIL-CISL-UIL o l'intervento effettuato in Parlamento dal rappresentante PCI, a allentare l'illusione che basta un semplice passo presso il governo di Bonn per ottenere un provvedimento che ci garantisca il nostro connazionale emigrato in Germania sarebbe rimasto senza lavoro.

Misure che colpiscono i lavoratori emigrati

L'incombente crisi energetica che si avvia a scovolgere tutti i tradizionali modelli di sviluppo della società consumistica, non ha ancora raggiunto il suo punto che gli esiti pesanti conseguenze ricadono sui lavoratori emigrati da tutta Europa. Con un primo impatto di recessione economica si avanzano prospettive preoccupanti per i livelli di occupazione per i lavoratori emigrati distribuiti in Europa e in Svizzera. E nella stessa Svizzera, che pareva essere ai margini del tifone, al riparo di una economia considerata immune, la situazione va rapidamente deteriorandosi.

Lancio del tesseramento al PCI

Nei giorni scorsi si è svolta a Liegi città una grande assemblea per il lancio del tesseramento al partito per il 1974. La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Rotella, che si è soffermato in particolare sulla politica del nostro partito e sulla proposta del compromesso storico avanzata dal compagno Franchi. Un nostro rilevante nella relazione, è stato riservato alla politica che i comunisti italiani portano avanti tra i lavoratori emigrati. In questo momento storico, il nostro partito e sulla proposta del compromesso storico, avanzata dal compagno Franchi, è un tema rilevante nella relazione, è stato riservato alla politica che i comunisti italiani portano avanti tra i lavoratori emigrati. In questo momento storico, il nostro partito e sulla proposta del compromesso storico, avanzata dal compagno Franchi, è un tema rilevante nella relazione, è stato riservato alla politica che i comunisti italiani portano avanti tra i lavoratori emigrati.

Come fare funzionare i Comitati consultivi

In Belgio ha avuto luogo una riunione del Fronte comune sindacale, costituito dalle due maggiori organizzazioni degli emigrati italiani e belgi, la CGIL e la CSC (cristiano-sociale), cui hanno partecipato anche le organizzazioni degli emigrati spagnoli e delle ACLI, erano tra le più numerose e preparate. I loro interventi sono stati caratterizzati da proposte precise e articolate su tutti i più importanti problemi degli emigrati, soffermandosi però in particolare sul ruolo e il funzionamento dei Comitati consultivi comunali. Le delegazioni hanno infatti rilevato come non sia sufficiente aver creato a Liegi il Comitato consultivo comunale, se poi ad esso non si danno i mezzi necessari per farlo funzionare. Non vi deve essere nessuna ragione per intralciare il CCC nella sua azione politica, con misure amministrative o di accento. I Comitati consultivi comunali attualmente di fatto la giunta comunale di Liegi. I Comitati consultivi comunali devono diventare organismi autonomi e liberi da ogni interferenza su tutti i problemi di interesse internazionale. I comunisti italiani hanno sottolineato, da parte loro, il fatto che le organizzazioni sindacali devono sviluppare una maggiore pressione in tutti gli organismi competenti, in modo da far sì che i Comitati consultivi comunali vengano costituiti, attraverso libere elezioni, in tutti i comuni del Belgio, dove il numero degli emigrati è tale da giustificare la costituzione.